

Restaurati preziosi ex-voto del Santuario della Comuna

Il gruppo di tredici tavolette votive del Santuario B.V. della Comuna è stato restaurato col contributo del Lions Club Terre Matildiche e presentato al pubblico giovedì 24 aprile nel corso di una serata animata dalla Corale "G.Verdi" di Ostiglia.

I preziosi ex-voto sono ciò che rimane di una più vasta raccolta costituita da innumerevoli cuori di metallo argentato, stampe, grucce, ricami, doni di ogni tipo, che fino agli anni ottanta del secolo scorso erano esposti nella navata destra del Santuario, tra la cappella di San Carlo (dove i frati confessano) e l'ingresso che conduce al monastero.

A seguito del restauro degli intonaci interni al Santuario, tutto questo ma-



teriale è stato rimosso e conservato in attesa di una idonea valorizzazione.

Le tavolette, dopo il loro restauro, sono state ricollocate nella stessa parete del Santuario, secondo un allestimento ideato dall'architetto don Stefano Savoia, autorizzato da Soprintendenza ai Beni Architettonici di Brescia.

La ricostruzione delle vicende di questa collezione di dipinti popolari databili tra la metà del Settecento e la metà dell'Ottocento si deve alla prof.ssa Renata Bacchiega Ghirardi che, in un documentato saggio pubblicato nel 2000 dal titolo "Il Santuario della Beata Vergine della Comuna" (ed. Sometti), ne ha evidenziato il valore storico, etnoantropologico e devozionale.

"Siete la lunga ma-

no della Provvidenza...” ha esordito Padre Luigi rivolgendosi ai membri del Lions Club e ringraziandoli per l'impegno e le risorse profuse per portare a compimento l'iniziativa.

Dopo aver benedetto le immagini sacre secondo le indicazioni del Benedizionale della CEI, Padre Luigi, a nome del Rettore del Santuario, ha dato la parola all'arch. Don Stefano Savoia che ha illustrato - mediante immagini - i pittoreschi dettagli delle tavolette, e di seguito alla restauratrice Patrizia Garruti che ne ha curato il recupero, la quale ha mostrato - fase dopo fase - le delicate operazioni di restauro e pulitura a cui sono state pazientemente sottoposte. Infine il presidente del Lions Club Terre Matildiche, Giuliano Bertelli, e il governatore del distretto Achille Mattei, hanno espresso la loro soddisfazione e raccontato al pubblico le motivazioni culturali e filantropiche



che animano le attività e i progetti dei Lions.

Gli interventi dei relatori si sono alternati a brani di musica sacra particolarmente appropriati al clima liturgico dell'Ottava di Pasqua e apprezzati dai presenti, eseguiti dalla corale "Giuseppe Verdi" di Ostiglia, con la partecipazione di alcuni membri della corale "Città di Mirandola", introdotti dal prof. Giorgio Piccinini, sotto la direzione del maestro Giuliano Vincenzi.

“Forse nel nostro tempo non si offrono più al santuario ex-voto dipinti come questi, ma vi assicuro che la Madonna continua anche oggi ad intercedere e offrire il suo aiuto a quanti si rivolgono a Lei con fede”: con queste rassicuranti parole Padre Luigi ha concluso la serata, e la presenza di un numeroso gruppo di fedeli all'iniziativa ne è stata la conferma.

S.S.

Le tavolette votive impresiosiscono il Santuario

Le tavolette votive del Santuario sono state finalmente restaurate e valorizzate. Per tale motivo, nella serata di giovedì 24 aprile, è stata organizzata la presentazione artistica dei lavori svolti, lavori che hanno coinvolto diverse competenze, ma soprattutto che hanno permesso a molte persone di dare un apporto a questa preziosa opera, alle quali va subito il mio ringraziamento e la sincera stima da parte di tutti coloro che amano il Santuario della Comuna.

Mentre assistevo alla presentazione e mi stupivo della bellezza del Santuario illuminato a festa e adornato con meravigliosi fiori dai colori pasquali - scenario splendido per l'esecuzione dei canti sacri da parte della Corale di Ostiglia "Giuseppe Verdi", diretta dal maestro Vincenzi - pensavo a come circa due anni fa avevamo tutti molto sofferto per la chiusura del Santuario a causa del

terremoto. In quei momenti abbiamo toccato con mano quanto sia prezioso il dono di accedervi, di pregare Maria, di vivere la nostra fede in un luogo di culto impresiosito da tanta finezza architettonica.

Il terremoto aveva danneggiato il campanile, ma per motivi di sicurezza la Chiesa era stata dichiarata inagibile. Per questi motivi con quanta gioia e gratitudine abbiamo accolto la proposta da parte del presidente del Lions Club di Ostiglia, il signor Giuliano Bertelli, di valorizzare qualche elemento artistico del santuario attraverso un'opera di ristrutturazione. E ora, proprio alla fine dei lavori relativi al terremoto, abbiamo avuto la grazia di celebrare questo momento bellissimo per la musica, per il canto sacro e per l'arte, e di avere, come fine compimento di un lungo travaglio, il recupero di questi preziosi oggetti storici.

Solo ascoltando la presentazione

artistica delle tavolette che don Stefano Savoia ci ha condotto a scoprire, nonché la relazione dei lavori da parte della restauratrice stessa, signora Patrizia Garutti, ho potuto prendere coscienza della preziosità di questi doni votivi, che oltre ad essere dei documenti storici sono delle preziose testimonianze di eventi di fede realmente accaduti.

Vivo tutto questo come un insegnamento; avere sempre il cuore aperto; avere sempre lo sguardo più lontano e più in avanti. Avere sempre speranza nel Signore che sa rimarginare le ferite, e che sa condurci ad una condizione migliore di quella che avevamo prima di affrontare qualsiasi prova. Il Signore ci ha donato, non solo di riavere il campanile nella sua originale armonia architettonica, ma anche di godere

della bellezza di queste tavolette votive, che così ora diventano anche e ancor di più – la testimonianza della generosità di Dio e della nobiltà con la quale Egli ci fa superare ogni prova. Egli non si è accontentato di riportare tutto come prima, ma ci ha fatto anche un dono in più!

Sì, ho vissuto questa serata come un momento di festa e di compimento, con il sapore della vittoria della speranza sul dolore e sulla tristezza, e con la gioia di rivedere tanti volti e tanti sguardi che con me avevano sofferto per il terremoto e che ora ho rivisto luminosi e felici.

È stato proprio un dono di Maria poter essere qui, a gustare la dolcezza del Signore, e ammirare il Santuario di sua Madre.

Pace e bene

Fra Felice



*La Beata Vergine della Comuna
Natale 2014*